Roma, 20/01/2021 prot.5/2020 CG

Al Ministro Della Giustizia
Alfonso Bonafede

Al Capo di Gabinetto
Dott. Raffaele Piccirillo

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Personale e dei Servizi
Barbara Fabbrini

Per conoscenza Al Direttore Generale per i sistemi informativi automatizzati
Alessandra Cataldi

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Alessandro Leopizzi

OGGETTO: "Anomalie" nella gestione della DGSIA.

Un Ministero che non smette mai di stupire. Sarà l'effetto COVID (e lo speriamo) ma il Ministero della Giustizia sta dando il meglio di sé, una "menzione particolare" la merita la DGSIA.

Approfondisco solo tre (le più gravi degli ultimi mesi ma non le uniche) "anomalie" riscontrate nella gestione della DGSIA, premettendo che la scrivente ha lavorato in DGSIA dai tempi in cui si chiamava URSIA e veniva mirabilmente diretta da Floretta Rolleri, una grande Donna.

Nel tempo ho vissuto molteplici "gestioni", con più o meno entusiasmo, ma mai ho visto nulla di simile.

1) **NOMINA DEI DIRIGENTI INFORMATICI**

La nomina dei dirigenti informatici è stata realizzata, ancora una volta, ricorrendo all'art. 19 Decreto Legislativo 165/2001 tramite un semplice interpello, previa selezione.

La selezione è avvenuta da una Commissione di valutazione? No, da un organo in composizione monocratica, ovvero con colloqui individuali effettuati dal Direttore Generale che, per inciso, ha una competenza squisitamente giuridica (anche elevata) ed ha valutato candidati ai quali viene chiesto il possesso di particolari conoscenze tecnico/informatiche di tipo altamente specialistico.

E' noto che la citata norma (comma 6) dispone: *"Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati*

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA
Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
Tel. 06-4745300
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it

COORDINAMENTO GIUSTIZIA
Ministero della Giustizia
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA
Tel. 06-64761170 giustizia@confintesafp.it

ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato".

Peraltro, la circostanza che molti dirigenti prescelti appartengano ai ruoli interni del Ministero o, comunque, ai ruoli della PA lascia perplessi, essendo noto che le competenze tecniche sono presenti in un panorama molto vasto che investe anche l'area del privato. Inoltre, la copertura del ruolo di richiede competenze manageriali che non risultano in possesso dei nominati e che dovrebbero essere oggetto di specifici titoli formativi.

Alcuni dei dirigenti scelti hanno, invece, una limitata esperienza nell'ambito del ruolo di funzionari nella nostra o in altre Amministrazioni e risultano anche tra i più giovani e meno esperti, altro è un ex tecnico dell'assistenza sistemistica ed ora dirige colleghi che dovevano gestirlo, altro proviene dalla ASL, altro ha una formazione statistico/economica ecc. ecc.

Da non sottovalutare due elementi:

1) La presenza, tutt'ora, nel Ministero della Giustizia di dirigenti informatici in possesso dei requisiti previsti dall'art.11 Decreto Legislativo 39/1993.

2) La norma prevede possibilità di conferire incarichi a tempo determinato, **in via eccezionale e comunque transitoria.** La prima nomina per la copertura dei posti da dirigente informatico è avvenuta nel 2016 (e non possiamo non menzionare che fu fatta la previa epurazione dei dirigenti informatici) da quel momento ci saremmo aspettati l'avvio di procedure di selezione concorsuale coerenti con quelle ordinarie per la PA.

Non può sfuggire che tutto ciò contrasta con ogni principio di trasparenza e di buona amministrazione in ambito P.A.

Far svolgere tali ruoli a personale non qualificato per il ruolo costituisce un ulteriore vulnus per l'assetto organizzativo della DGSIA, le cui carenze, soprattutto negli ultimi tempi, si stanno peraltro manifestando in modo palese e clamoroso. I malfunzionamenti, le interruzioni dei servizi, i guasti generalizzati e prolungati si sono manifestati ultimamente con numeri e con frequenza molto più alti rispetto all'intero complesso degli anni precedenti, segnale di un declino preoccupante che non lascia presagire un futuro sereno per l'informatica della giustizia che pur aveva conseguito mirabili obiettivi con le precedenti gestioni.

Sicuramente, per irrinunciabili motivi di trasparenza, è indispensabile che l'Amministrazione proceda a comunicare formalmente quali sono i programmi per riportare la nomina dei dirigenti nell'alveo delle procedure ordinarie.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA
Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
Tel. 06-4745300
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it

COORDINAMENTO GIUSTIZIA
Ministero della Giustizia
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA
Tel. 06-64761170 giustizia@confintesafp.it

Fermo restando che, ci è giunta voce ma approfondiremo, che la formulazione di alcune nomine possa anche presentare anche criticità sotto il profilo della corretta applicazione delle norme vigenti, se tali ipotesi saranno confermate sarà inevitabile chiedere l'intervento degli organi di controllo competenti.

2) SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Abbiamo fatto finta di essere stati impegnati a bere spumante e tagliar panettoni nelle nostre case (sempre rispettando le limitazioni previste dai vari DPCM) e ci siamo fatti "scivolare" la richiesta al personale della DGSIA e CISIA del 22 dicembre 2020 (che, a nostro avviso, definire "assurda" è un eufemismo) nella quale si inviavano al personale le schede per la valutazione della performance con obiettivi da conseguire entro la fine dell'anno.

Si è trattata di una procedura avviata con una tempistica oggettivamente imbarazzante che prevede la conclusione con tempi oggettivamente inconcepibili, considerato che dalla metà del mese di dicembre alla fine dell'anno, considerate le festività, sono presenti pochissimi giorni lavorativi.

Peraltro, la stessa DGSIA ha dato indicazione di fruire delle ferie 2020 in modo da non portarne in numero eccessivo all'anno successivo. Nella realtà sussistono molti casi di tecnici che hanno ricevuto obiettivi annuali da realizzare al più in un paio di giorni.

Pur avendo generalmente formulato obiettivi coerenti con attività già realizzate dal personale tecnico, probabilmente prefigurando il conseguimento del massimo punteggio, la procedura è assolutamente criticabile perché si presta comunque a ricorsi dall'esito scontato.

Non vi è dubbio che l'anno appena trascorso sia stato assolutamente eccezionale ed abbia rappresentato un'anomalia gravissima con difficoltà enormi, sicuramente le più gravi dal dopoguerra, tuttavia, proprio in tale ottica, appare non corretto pretendere di sanare la procedura attivando un formalismo fine a sé stesso, prevedendo tempistiche obiettivamente singolari.

Peraltro, proprio nell'anno trascorso, il personale tecnico dell'amministrazione è stato chiamato a un impegno straordinario teso a garantire il regolare funzionamento dei sistemi in presenza della pandemia, a realizzare attività straordinarie per l'accesso degli utenti ai sistemi in modalità di co-working e smart-working operando configurazioni e fornendo supporto per l'utilizzo delle tecnologie di remotizzazione. In più, lo stesso personale tecnico è stato chiamato dal maggio 2020 a coprire i servizi di supporto alla multi-videoconferenza che, pur, non rientranti nelle mansioni informatiche, sono stati garantiti con impegno. In tale ambito sono state affrontate anche numerose trasferte per le quali il mezzo proprio, essenziale per ridurre il rischio di contagio connesso con il viaggio; tale modalità, pur autorizzata a fini assicurativi, non ha visto erogare i relativi rimborsi, avendo riconosciuto il solo importo del corrispondente mezzo pubblico con una procedura singolare e di dubbia legittimità.

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA
Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
Tel. 06-4745300
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it

COORDINAMENTO GIUSTIZIA
Ministero della Giustizia
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA
Tel. 06-64761170 giustizia@confintesafp.it

Sarebbe stato, a nostro parere, più corretto formulare attestazioni delle attività oggettivamente ed incontestabilmente svolte, riconoscendo sia pur a posteriori, l'impegno profuso dal personale.

Sicuramente tale impostazione avrebbe reso più coerente con la realtà contingente la procedura di valutazione senza realizzare forzature con tempistiche assurde e indifendibili.

Il 2020 è passato ma siamo ancora in tempo per mandare le schede degli obiettivi 2021 senza aspettare altri 11 mesi.

3) AVVISO MOBILITÀ 18 GENNAIO 2021, TITOLI DI PREFERENZA.

Dulcis in fundo, in ordine strettamente temporale, nell'avviso di mobilità pubblicato il 18 gennaio sono richiesti Assistenti Informatici, area II/F2, e si prevede come titolo *"di preferenza l'avere svolto funzioni di coordinamento di progetti tecnici ovvero funzioni di Responsabile Unico del Procedimento - RUP o di Direttore dell'Esecuzione del Contratto - DEC, nonché l'avere prestato servizio presso gli Uffici tecnico-informatici di Amministrazioni centrali o locali".*

La domanda sorge spontanea: come si può essere in possesso di tale "titolo" se gli assistenti informatici non possono rivestire il ruolo di RUP o DEC ma solo di assistente al DEC?

È evidente che se qualcuno lo ha svolto tale incarico l'ha fatto in aperta violazione delle norme previste dal CCNL e, comunque, avrebbe un indebito vantaggio perché gli sarebbe stata concessa una facoltà negata ad altri.

****

Per quanto sopra si chiede autorevole intervento delle SS.LL., a ciascuno per quanto di propria competenza, per riportare la DGSIA nell'ambito di un corretto funzionamento che restituisca ai colleghi la fiducia, l'entusiasmo, l'orgoglio ed il senso di appartenenza e di legalità ad una Direzione nevralgica e strategica, ora più che mai.

La scrivente coglie l'occasione, ancora una volta, per sollecitare la risoluzione delle problematiche evidenziate da ultimo, a dicembre 2020, riportate in allegato.

Cordiali saluti

Segretario Generale
(Claudia Ratti)

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA
Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
Tel. 06-4745300
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it

COORDINAMENTO GIUSTIZIA
Ministero della Giustizia
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA
Tel. 06-64761170 giustizia@confintesafp.it

DGSIA E CISIA: PERSONE NON SOLO ACRONIMI

17 dicembre 2020: si parla, finalmente delle problematiche del personale informatico.

L'Amministrazione è stata rappresentata dal Sottosegretario Ferraresi, dal DG Leopizzi e dal DGSIA Cataldi. La breve premessa del Sottosegretario Ferraresi ci ha fatto comprendere lo scarso interesse per il personale della DGSIA e dei CISIA e, forse, anche scarsa conoscenza dei problemi specifici.

Abbiamo constatato con piacere che, dopo tanti anni di silenzi e di inerzia, anche le altre OO.SS. hanno iniziato a parlare dei problemi che noi solleviamo dal 2004… che dire? Meglio tardi che mai.

Vediamo il dettaglio.

1) ASSENZA DI PIANTE ORGANICHE

La patologica assenza di piante organiche della DGSIA e dei CISIA porta ad una serie di anomalie e discriminazioni tra il personale, prima tra tutte quella della precarietà della sede di servizio con distacchi prorogati di sei mesi in sei mesi, di anno in anno, che fanno vivere lavoratori (e famiglie) in bilico anche per molti anni, per non parlare della messa in modo di inutili procedure al Ministero, già oberato di lavoro.

L'accordo di mobilità del 2012 ha previsto la stabilizzazione del personale soggetto a distacco, un'operazione già completata da anni per il personale degli uffici giudiziari ma mai affrontata per il personale della DGSIA e CISIA.

E' evidente che se non ci sono le piante organiche come e dove si trasferisce il personale?

Ma tutto il personale ha il sacrosanto diritto alla stabilizzazione e l'avrebbe avuto già dal 2012.

2) ASSENZA DELLA SEDE RSU

L'annoso problema della mappatura delle RSU che la scrivente O.S. solleva da moltissimo tempo (la prima comunicazione risale al 2004) negli ultimi anni sta assumendo una portata non più sottovalutabile, neanche dall'Amministrazione.

In conseguenza dell'attuale mappatura RSU finora, il personale tecnico ha eletto le RSU presso le sedi di vertice degli uffici giudiziari ove presta servizio per conto dei CISIA, di conseguenza il tavolo di contrattazione competente è quello presso il quale ha votato, si tratta di una elementare regola della rappresentanza democratica (cfr. nota del vice Capo Dipartimento Gargani prot. 119/83/1287 del 5/10/2004). In tale contesto è un obbligo dell'amministrazione procedere alla contrattazione presso i tavoli previsti ove, finora, i dirigenti sono stati regolarmente assenti.

Questa Federazione, ritenendo oggettivamente eccessiva la contrattazione anche a livello circondariale come prevista dall'attuale vincolo di rappresentanza, ritiene corretto comunque

consentire una contrattazione decentrata presso ciascun CISIA, ritenendo sia l'unico modo per garantire l'uniformità di trattamento di tutto il personale della DGSIA nel rispetto delle specificità dei diritti dei lavoratori sul territorio.

Resta esclusa la condivisione di ogni ipotesi di contrattazione centralizzata per lavoratori che prestano costantemente la propria opera sul territorio con oggettive peculiarità di cui tenere conto.

LE OO.SS.

CONFSAL/UNSA

F.P. – C.G.I.L.

C.I.S.L. – F.P.

U.I.L. – P.A.

U.S.B. – P.I.

Federazione Nazionale Intesa FP

F.L.P.

Questo problema non è mai stato voluto affrontare da nessun'altra O.S. **tanto vero che tutte le altre hanno sottoscritto senza batter ciglio i vecchi accordi sulla mappatura delle RSU.**

Vedremo in occasione delle prossime se sarà solo Confintesa FP a non sottoscrivere o se, finalmente, si cambierà qualcosa.

3) PASSAGGIO DI AREA

L'art.21 quater della legge 132/15, come emendato dall'art.1 comma 498 della legge di bilancio 2018, ha previsto il transito nell'area non solo per cancellieri ed ufficiali giudiziari ma anche per contabili, assistenti informatici ed assistenti linguistici "(…) al fine di sanare i profili di nullità, per violazione delle disposizioni degli art.14 e 15 del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) comparto Ministeri 1998/2001 (….) e di definire i contenziosi giudiziari in corso".

A tutt'oggi, nonostante le numerose richieste, l'amministrazione risulta totalmente inadempiente non avendo ancora nemmeno avviato le procedure.

4) INCENTIVI TECNICI EX ART 113 D.L. VO 50/2016

Pur prendendo atto di quanto dichiarato dal Direttore Generale S.I.A. dott.ssa Cataldi circa l'avvio già da qualche anno dell'esecuzione della norma con l'accantonamento delle somme, si rileva come, ancora una volta, l'amministrazione pronta a chiedere continuamente impegni straordinari al personale non provvede ad assumere doverosi provvedimenti previsti dalle norme con danno economico per il personale coinvolto.

5) TEMPO DI VIAGGIO E TEMPO DI SERVIZIO PER I DIPENDENTI IN MISSIONE

In ambito tecnico il personale è costretto a frequentissime missioni ed opera anche durante il viaggio medianti strumenti mobili di produttività forniti dalla stessa amministrazione. Il tempo di viaggio è già riconosciuto per gli autisti ritenendolo correttamente connesso alla prestazione d'opera lo stesso principio può e deve valere per i tecnici) anche in questo caso l'amministrazione è inadempiente rispetto alla promessa di soluzione più volte enunciata.

6) PERSONALE INSUFFICIENTE, DISFUNZIONI E ATTIVITÀ.

Una sproporzione che ha portato a condizioni di lavoro insostenibili per i tecnici si originano enormi disfunzioni organizzative ed evidenti ingiustizie derivanti dall'assenza totale di analisi sui carichi di lavoro. Si assiste al conferimento di incarichi "a pioggia" senza alcuna considerazione per le responsabilità già assunte dagli interessati e, soprattutto, senza tenere in alcun conto delle competenze specifiche e dei mansionari. Tale approccio è tanto più grave in presenza di dirigenti tecnici che dovrebbero avere una competenza specifica per valutare l'impatto delle varie incombenze, nei fatti, sotto questo profilo, si stanno dimostrando abbondantemente meno efficaci dei precedenti dirigenti amministrativi;

Pur riscontrando l'affermazione della dott.ssa Cataldi circa il limite di 140.000 euro per Il conferimento degli incarichi di RUP e DEC ai funzionari, risulta che ci siano comunque casi di funzionari con incarichi di RUP per contratti dal valore molto più elevato;

Il Direttore Generale, con provvedimento del 7/12/2020, ha nominato numerosi tecnici nei vari ruoli previsti per le competenze del "consegnatario economo".

La grave carenza di personale tecnico più volte denunciata dalla stessa DGSIA sembra poi essere totalmente dimenticata nei provvedimenti emessi.

Sottrarre il personale tecnico, già insufficiente, dai compiti squisitamente tecnici non può definirsi certamente una scelta illuminata. I veri e propri disastri tecnici che stanno avvenendo, anche e soprattutto in tempi recenti, con il fermo per intere settimane della sala server di Napoli, con i problemi gravi della sala server di Roma e con numerosissimi problemi verificatisi a macchia di leopardo sulle reti locali e geografiche e su vari sistemi a livello nazionale, sono indubbiamente figli di indirizzo organizzativo non coerente con la realtà e con le esigenze di conduzione delle infrastrutture informatiche. E' innegabile dai riscontri quotidiani sul funzionamento dei sistemi come la qualità e la stabilità dei servizi sia sensibilmente peggiorata rispetto al passato.

IN CONCLUSIONE …

L'insoddisfazione diffusa di tutto il personale tecnico che sfocia spesso in rabbia, delusione, disaffezione, fino ad arrivare a forme di protesta palesi e partecipate, costituiscono un chiaro fallimento dell'approccio organizzativo degli ultimi anni. Nelle sessioni di formazione manageriale per tutti i livelli direttivi è chiaramente evidenziato come, pur essendo assodato che chi dirige non possa ottenere il consenso totale perché una percentuale di insoddisfatti è inevitabilmente connessa con le scelte che si devono operare, tuttavia, trovarsi di fronte a un dissenso totale, coeso e deciso non può che costituire un fallimento dell'approccio che va corretto immediatamente al fine di evitare danni irreversibili alla struttura. Purtroppo, non si intravedono segnali di cambio di indirizzo nella direzione corretta, l'Amministrazione deve riflettere su questa gestione pervicacemente chiusa e irragionevole che rischia di danneggiare in modo quasi irreversibile la DGSIA rispetto all'efficacia mostrata in passato.